



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800, e successive modificazioni, recante *“Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali”*;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni, istitutiva del Fondo unico per lo spettacolo, ridenominato Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell’art. 1, comma 631, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTO l’articolo 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, commi 1-bis e 1-ter, e successive modificazioni, che prevede a favore della Fondazione La Biennale di Venezia, con determinazione triennale, un contributo annuale per lo svolgimento delle attività istituzionali nel settore delle attività di danza in misura non inferiore all’1 per cento delle risorse del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo-destinate alle attività di danza;

VISTO il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1236, istitutivo dell’Accademia Nazionale di Danza;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modificazioni, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C262/01);

VISTO il decreto ministeriale D.M. 23 dicembre 2024, n. 463, recante *“Criteri e modalità per l’assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo”*;

VISTO, in particolare, l’articolo 5 del D.M. 23 dicembre 2024, n. 463, rubricato *“Sistema di valutazione della domanda, determinazione e attribuzione del contributo”*;

VISTI in particolare i commi 3 e 4 dell’articolo 45, del decreto ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463, concernenti il sistema di valutazione esclusivamente qualitativo delle domande presentate per il settore della promozione;

VISTI, in particolare, i commi 5 e 6 dell’articolo 46 del D.M. 23 dicembre 2024, n. 463, concernenti rispettivamente il sistema di valutazione di carattere esclusivamente qualitativo delle domande presentate per le tournée all’estero e la determinazione dell’entità del contributo per i progetti ammessi;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTO l'articolo 49, comma 1 del D.M. 23 dicembre 2024, n. 463, concernente l'attività istituzionale nel settore delle attività di danza della Fondazione La Biennale di Venezia di cui al citato articolo 1 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 50, comma 2, del D.M. 23 dicembre 2024, n. 463, che riconosce all'Accademia nazionale di Danza un contributo sulla base di un programma di attività;

TENUTO CONTO di quanto previsto dall'articolo 53, commi 2, 3 e 4, del D.M. 23 dicembre 2024, n. 463;

VISTO il decreto-legge del 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l'art. 6, comma 1, ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato *"Ministero della cultura"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”*;

VISTO il decreto direttoriale rep. 19 del 27 gennaio 2025, e, in particolare, l'art. 2, che stabilisce per il triennio 2025/2027, il punteggio massimo attribuibile a ciascuno dei parametri di cui all'allegato B del D.M. 23 dicembre 2024, n. 463, con riferimento alla valutazione della qualità artistica;

VISTO il D.M. 28 dicembre 2023, rep. n. 409, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione consultiva per la danza, per la durata di tre esercizi finanziari a decorrere dall'anno 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 marzo 2025, recante il conferimento al dott. Antonio Parente dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale Spettacolo nell'ambito del Dipartimento per le attività culturali del Ministero della cultura, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 2025 al n. 810;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”*;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, pubblicato sul supplemento ordinario alla *“Gazzetta Ufficiale”* n. 305 del 31 dicembre 2024, supplemento ordinario n. 44 - serie generale, con il quale è stata disposta la *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”* e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura;

VISTO il decreto ministeriale 14 gennaio 2025, rep. n. 6, recante l'assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Anno Finanziario 2025;

VISTO il decreto ministeriale 6 marzo 2025, rep. n. 56 recante *“Riparto delle risorse del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2025”*, registrato dalla Corte dei conti in data 18 marzo 2025 al n. 362, con il quale vengono determinate le aliquote di riparto del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo per l'anno 2025;



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTO il decreto ministeriale 4 aprile 2025, n. 112, recante “*Riparto delle risorse del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo sui capitoli di bilancio l’anno 2025*”, registrato alla Corte dei Conti il 29 aprile 2025 al n. 838, con il quale è stata disposta la ripartizione sui capitoli di bilancio per l’anno finanziario 2025;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, con il quale è stata disposta la ripartizione, per l’anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028, in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione dello Stato, e in particolare la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura, che reca, tra gli altri, i capitoli di spesa afferenti il Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo;

VISTO il decreto ministeriale del 21 gennaio 2026, rep. n. 24, registrato alla Corte dei Conti il 5 febbraio 2026, al numero 228, concernente l’assegnazione, per l’esercizio finanziario 2026, delle risorse economiche-finanziarie, in termini di competenza e cassa, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera c) e dell’articolo 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il decreto direttoriale 17 giugno 2025, n. 658, concernente l’ammissione ai contributi relativi al triennio 2025-2027 e all’anno 2025 per le attività di danza e all’assegnazione dei contributi per le tournées all’estero danza per l’anno 2025;

VISTO il decreto direttoriale 24 luglio 2025, n. 1154, recante l’assegnazione dei contributi a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo in relazione ai programmi per le attività di danza per l’anno 2025, per i settori - incluse le “prime istanze triennali”- di cui agli artt. 26 - Centri Coreografici Nazionali, 27 - Centri di Rilevante Interesse nell’ambito della danza, 28 - Centri di produzione della danza, 29 - Organismi di produzione della danza, 29, comma 2 - Organismi di produzione della danza Under 35, 30 - Circuiti regionali, 32 Festival e Rassegne, 45 Azioni trasversali – Promozione danza ricambio generazionale – coesione e inclusione sociale – perfezionamento professionale – formazione del pubblico, 49, comma 1 - Fondazione La Biennale di Venezia – sezione danza, 50, comma 2 Accademia Nazionale di Danza, del D.M. 23 dicembre 2024, n. 463;

VISTI i consuntivi artistici presentati per l’annualità 2025;

TENUTO CONTO della mancata presentazione del consuntivo artistico ed economico per la tournée all’estero in Portogallo da parte di S’Ala Produzione di Sassari, per l’anno 2025;

VISTO l’art. 8, comma 1, lett. a) del D.M. 23 dicembre 2024, n. 463, ai sensi del quale “*È disposta, con provvedimento del Direttore Generale, la decadenza o la revoca dal contributo annuale assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate nei seguenti casi: a) la documentazione consuntiva di cui al precedente articolo 6, comma 1, e di cui negli specifici articoli del presente decreto, non sia presentata, in via telematica, entro i termini previsti dal medesimo articolo 6, e dalle specifiche disposizioni del presente decreto*”;

VISTO l’art. 46, comma 7, del citato decreto ministeriale, ai sensi del quale “*Ai fini dell’erogazione del contributo, l’organismo deve inviare, in via telematica, secondo i modelli predisposti dall’Amministrazione, a pena delle conseguenze previste nell’articolo 8, entro e non oltre il 31 gennaio dell’anno successivo a quello di effettuazione dell’attività, il consuntivo artistico ed economico...*”;



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

TENUTO CONTO delle eventuali riduzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 5, comma 8 del D.M. 23 dicembre 2024, n. 463, relativamente al deficit emergente dal bilancio consuntivo e ai costi ammissibili di progetto;

TENUTO CONTO delle eventuali riduzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 6, commi 7 e 8 del D.M. 23 dicembre 2024, n. 463, relativamente alla qualità indicizzata e alla dimensione delle attività;

TENUTO CONTO delle eventuali riduzioni derivanti dall'applicazione degli artt. 26, comma 2 lett. b), e 27, comma 2 lett. b) del D.M. 23 dicembre 2024, n. 463, con riferimento alle entrate annuali da enti territoriali o altri enti pubblici non inferiori rispettivamente al cento e al trenta per cento del contributo statale;

ACQUISITA la valutazione di qualità artistica della Commissione consultiva per la danza, nella seduta del 3 marzo 2026, in merito ai consuntivi artistici per l'anno 2025 per i citati settori delle attività di danza, che ha confermato i punteggi assegnati a preventivo, così come riportato nel relativo verbale pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale Spettacolo - Ministero della cultura;

DECRETA

Art. 1

(Contributi)

1. Alla luce di quanto esposto in premessa, sono approvate le determinazioni assunte dalla Commissione consultiva per la danza, relativamente ai punteggi assegnati in relazione ai consuntivi 2025, così come riportati nel verbale n. 2 del 3 marzo 2026, cui si rinvia *per relationem*, e si confermano i contributi determinati con D.D.G. 24 luglio 2025, n. 1154, fatte salve comunque le eventuali riduzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 6, commi 7 e 8 del D.M. 23 dicembre 2024, n. 463 (per ciò che attiene la qualità indicizzata e la dimensione delle attività), dell'art. 5 comma 8 (per ciò che attiene il deficit emergente dal bilancio di progetto e i costi ammissibili di progetto) e degli artt. 26, comma 2 lett. b), e 27, comma 2 lett. b) del D.M. 23 dicembre 2024, n. 463 (per ciò che attiene le entrate annuali da enti territoriali o altri enti pubblici non inferiori rispettivamente al cento e al trenta per cento del contributo statale).

Art. 2

(Decadenze e revoche)

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) e dell'art. 46, comma 7, del D.M. 23 dicembre 2024, n. 463, è disposta la revoca del contributo di € 2.100,00, riconosciuto per l'anno 2025 nei confronti di S'Ala Produzione, di Sassari, per Tournéé all'estero di cui all'art. 46 del citato decreto ministeriale.

Art. 3

(Imputazione di bilancio)



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

1. L'erogazione dei contributi, assegnati con il presente decreto direttoriale, è subordinata alle disponibilità presenti in bilancio. Qualora provvedimenti finanziari o di spesa successivi all'adozione del presente decreto determinino una consistenza inferiore della quota del settore, si provvederà alla proporzionale riduzione delle risorse ripartite e conseguentemente dei contributi assegnati.
2. La spesa di cui al presente decreto graverà sul capitolo 6624–PG1, esercizio finanziario 2026, dello stato di previsione della spesa del Ministero della Cultura.
3. Gli impegni di spesa verranno autorizzati alla luce delle disponibilità di bilancio.

Art. 4

(Rimedi esperibili)

1. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni. Detti termini decorrono dalla data di pubblicazione sul sito della Direzione generale Spettacolo del Ministero della cultura.

Art. 5

(Pubblicità e notifica)

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale Spettacolo: <https://spettacolo.cultura.gov.it/>, unitamente al verbale della riunione della Commissione Consultiva per la danza del 3 marzo 2026, con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati.

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Antonio Parente

